

Se ne discuterà il 13 novembre al Seminario Maggiore

Nozze cristiane e convivenze

Venerdì 13 novembre, alle 20.30, nell'Auditorium polifunzionale del nuovo Seminario Maggiore, in via Seminario 8 a Verona, si parlerà di convivenze e di matrimonio.

L'occasione è fornita dalla recente pubblicazione del libro *Convivenze e matrimonio cristiano: tra realismo e annuncio si fede*, curato da Pietro Boffi per conto delle Edizioni Paoline.

L'incontro è inserito nel progetto "A Libro Aperto", organizzato dalle Librerie Paoline, dal Vicariato per la Cultura, dal Centro diocesano di Pastorale familiare, con il supporto della Banca Popolare di Verona.

Il tema sarà dibattuto con il contributo di due degli autori, mons. Giancarlo Grandis, vicario episcopale per la Cultura, e Francesco Belletti, noto sociologo, direttore del Cisf (Centro internazionale studi famiglia) di Milano e da alcuni mesi presidente nazionale del Forum delle Famiglie.

Il tema delle convivenze, fenomeno in continua crescita anche in Italia, interpella non solo Chiesa cattolica, ma anche la società civile, dal momento che comunque nel nostro Paese la famiglia rappresenta, fortunatamente, ancora un punto cardine della vita sociale. Sul piano religioso, questo fenomeno pone certamente alla Chiesa diversi interrogativi, tra cui come realizzare un'azione pastorale che sappia tenere conto della posta in gioco, senza sacrificare nessu-

no dei valori che sono alla base dell'identità cristiana. Per quanto riguarda, ad esempio, la presenza di coppie conviventi ai corsi fidanzati, il libro fornisce le coordinate principali e qualche indicazione pratica perché gli operatori pastorali possano affrontare con equilibrio i delicati problemi che ciò può suscitare, rifuggendo dai due estremi, quello di un atteggiamento di condanna e di rifiuto o quello di un'accettazione silenziosa del dato di fatto.

Alcuni altri temi affrontati nel libro e che saranno presentati nell'incontro del 13 novembre riguardano le motivazioni sociologiche che portano alla convivenza, gli aspetti relativi all'affettività e alla corporeità, la necessità di attivare cammini di accompagnamento per le coppie di conviventi, anche in considerazione del fatto che la maggior parte di loro non esclude un futuro matrimonio.

Tutte queste tematiche coinvolgono quanti operano nella pastorale familiare, presbiteri, religiosi, religiose e laici, ma anche chi è impegnato nella pastorale giovanile perché è evidente che solo da un'adeguata educazione che parte da lontano è possibile arrivare ad avere dei giovani capaci di affrontare con la dovuta serenità, convinzione e fiducia la scelta del matrimonio cristiano.

Piero Dalle Vedove

presidente del Centro diocesano
Pastorale familiare

*Dibattito con
mons. Grandis
e il presidente
del Forum
delle famiglie,
Belletti*

